

**Deliberazione n. 10 /2025/PRSE****REPUBBLICA ITALIANA  
CORTE DEI CONTI****LA SEZIONE DEL CONTROLLO PER LA REGIONE SARDEGNA**

nella camera di consiglio del 20 gennaio 2025 composta dai magistrati:

Dott. Antonio Contu	Presidente
Dott.ssa Cristina Ragucci	Primo Referendario
Dott.ssa Elisa Carnieletto	Referendario (relatore)
Dott.ssa Tiziana Sorbello	Referendario
Dott. Raffaele Giannotti	Referendario
Dott. Davide Nalin	Referendario

**Esame rendiconti 2020, 2021 e 2022****Comune di Nurri**

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti (deliberazione Sezioni riunite 16 giugno 2000 e successive modifiche);

VISTI l'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e l'art. 3, commi 3 e 7, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle Autonomie nn. 7/SEZAUT/2021/INPR, 10/SEZAUT/2022/INPR e 8/SEZAUT/2023/INPR, che hanno approvato le linee guida a cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, gli organi di revisione economica-finanziaria degli Enti locali nella predisposizione

della relazione sul rendiconto della gestione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 e i relativi questionari;

VISTO il decreto n. 25/2024 con il quale è stata assegnata al referendario Elisa Carnieletto l'attività di verifica dei rendiconti 2020/2022 dei Comuni rientranti nelle Province di Oristano e del Sud Sardegna;

ESAMINATI i rendiconti degli esercizi finanziari 2020, 2021, 2022 del Comune di Nurri, i relativi questionari, le relazioni dell'organo di revisione e l'ulteriore documentazione trasmessa dall'Ente;

VISTA la nota istruttoria prot. n. 4610 del 23 settembre 2024;

VISTO il riscontro prot. n. 5109 del 16 ottobre 2024 del Comune di Nurri;

VISTA la nota n. 296 del 16 gennaio 2025 con la quale il magistrato istruttore ha deferito la proposta di deliberazione per la discussione in camera di consiglio;

VISTA l'ordinanza n. 1/2025, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione in camera di consiglio in data odierna per le determinazioni conclusive;

UDITO il relatore Elisa Carnieletto;

### **FATTO**

Dall'esame dei rendiconti e delle relazioni-questionario dell'organo di revisione del Comune di Nurri inerenti agli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022, il magistrato svolgeva attività istruttoria e chiedeva all'Ente chiarimenti in relazione ai seguenti profili della gestione: gestione residui, capacità di riscossione, crediti inesigibili e organismi partecipati. L'Ente forniva puntuale risposta con nota del 16 ottobre 2024. Esaminata la gestione finanziaria complessiva del Comune di Nurri relativa al triennio 2020-2022, gli ulteriori elementi istruttori acquisiti anche in modo autonomo, accedendo, in particolare, alla banca dati Bdap, considerato che il contraddittorio si è svolto in modo cartolare e che le criticità emerse trovano riscontro documentale, il magistrato richiedeva al Presidente della Sezione di sottoporre le risultanze dell'istruttoria svolta al Collegio.

### **DIRITTO**

**L'ambito del controllo intestato alla Sezione.**

L'art. 1, co. 166 e ss. della legge 23 dicembre 2005, n. 266 ha previsto che, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, "gli

*organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria trasmettono alle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo". Il Legislatore ha attribuito alla Corte dei conti un controllo diretto sui bilanci anche attraverso i revisori dei conti, nei confronti dei quali vengono emanate apposite linee-guida. Infatti, l'art. 1 comma 167 stabilisce che "la Corte dei conti definisce unitariamente criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria nella predisposizione della relazione di cui al comma 166, che, in ogni caso, deve dare conto (...) di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione".*

La funzione di controllo sugli equilibri di bilancio intestata alla Corte dei conti è stata, in tal modo, rafforzata mediante i controlli attribuiti alle sezioni regionali della Corte dei conti sui bilanci preventivi e sui rendiconti consuntivi degli enti locali. Infatti, l'art. 148-bis Tuel prevede che *"le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi degli enti locali ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità, suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti".*

### **Criticità riscontrate nel corso dell'istruttoria.**

Si procede ora ad evidenziare le principali criticità individuate rispetto agli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022, iniziando dalla disamina del prospetto relativo al risultato di amministrazione che, nel periodo in esame, evidenzia un progressivo incremento, segno di una maggiore efficienza nella gestione delle risorse. Le quote accantonate registrano un andamento altalenante, mentre nella parte vincolata si evidenzia una leggera crescita. I maggiori vincoli, indicativi di finanziamenti destinati a progetti specifici e da possibili ritardi nell'esecuzione dei relativi progetti, potrebbero portare ad un immobilizzo delle risorse riducendo l'efficienza gestionale. I dati sopra evidenziati sono stati enucleati dal seguente prospetto, elaborato dalla Sezione sulla base dei dati estratti da Bdap:

	2020	2021	2022
Risultato d'amministrazione (A)	1.959.758,67	2.198.986,11	2.295.475,10
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	297.039,19	327.881,13	313.155,35
Parte vincolata (C)	678.838,31	1.004.264,00	1.052.587,78
Parte destinata agli investimenti (D)	393.433,03	393.433,03	338.084,68
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	590.448,14	473.407,95	591.647,29

Fonte: Bdap. Elaborazione: Sezione regionale di controllo

Ciò premesso, sono esaminate nel prosieguo le conclusioni istruttorie concernenti le principali criticità riscontrate, allo stato degli atti, nei rendiconti dell'Ente relativi agli esercizi 2020-2022.

La mancanza di uno specifico rilievo su altri profili non integra un'implicita valutazione positiva degli stessi da parte della Sezione, la quale si riserva ulteriori accertamenti nell'ambito del controllo sui rendiconti degli esercizi successivi.

### 1. Gestione residui.

Da una disamina dei questionari inviati, delle relazioni dell'organo revisione, dei documenti inviati relativamente ai rendiconti 2020-2022, nonché dai dati comunicati dall'ente su BDAP, si sono potute evidenziare numerose criticità nella gestione dei residui (in particolare Imu e Tari). In risposta ai chiarimenti istruttori richiesti in ordine alla situazione dei residui, l'ente ha trasmesso un prospetto analitico dettagliato aggiornato relativo alla gestione dei residui attivi (Titolo I e IV) e passivi dell'Ente, dal quale si evince che *“i residui attivi del titolo I riguardano esclusivamente la Tari, mentre i residui del titolo IV riguardano contributi statali e regionali per opere pubbliche (a rendicontazione) per i quali si attende l'erogazione a saldo e alcuni saldi per vendita lotti che si sta provvedendo ad incassare”*.

Si espongono i seguenti dati di sintesi in relazione ai residui attivi raccolti per titoli al termine dell'anno 2024 in relazione al Titolo I, III e IV:

Titolo	Totale generale
I	301.150,89
III	1.440,00
IV	319.463,79

Fonte: nota di risposta prot. n. 5109 del 16.10.2024. Rielaborazione: Sezione regionale di controllo

Per quanto riguarda i crediti inesigibili, nel riscontro del 16 ottobre 2024 il Comune di aver provveduto “al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi in ottemperanza all’art. 228 TUEL, è stato dichiarato insussistente un residuo attivo di euro 0,06 relativo ad arrotondamento per fitto fondi rustici che è stato eliminato definitivamente dalle scritture contabili (domanda 25.1.1 lett.a). Il Revisore riscontra che nel questionario è stato indicato erroneamente NO in luogo di SI e che l’inesigibilità è stata motivata”.

L’approfondimento svolto dalla Sezione sulla base dei dati BDAP conferma la persistenza di residui vetusti e l’elevato ammontare dei residui attivi riferiti al Titolo I e IV delle entrate, con una percentuale di riscossione (Titolo I) in conto residui del 26,94%, per un importo complessivo di residui attivi al 31 dicembre 2022 pari ad euro 244.781,27. La gestione di competenza evidenzia maggiori entrate per euro 11.007,32 rispetto alle previsioni iniziali, ed una percentuale di riscossione del 92,29% (pari ad euro 786.941,60 rispetto agli accertamenti di competenza pari ad euro 852.658,24). Per quanto riguarda il Titolo IV, la capacità di riscossione in conto residui è del 39,42%, per un importo complessivo di residui attivi al 31 dicembre 2022 pari ad euro 221.070,83. La gestione di competenza evidenzia minori entrate per - 294.853,07 rispetto alle previsioni iniziali, ed una percentuale di riscossione del 41,57%, pari ad euro 561.408,19 rispetto agli accertamenti di competenza.

Si espone il prospetto elaborato dalla Sezione sulla base dei dati BDAP relativi al Titolo I e al Titolo IV delle entrate del 2022:

TITOLO I			
Residui attivi		Competenza	
Residui attivi al 1/1/2022 (RS)	335.047,96	previsione definitiva di competenza (CP)	841.650,92
Riscossioni in c/residui (RR)	90.266,69	Riscossioni in c/competenza (RC)	786.941,60
Riaccertamenti residui (R)	0,00	Accertamenti (A)	852.658,24
Capacità di riscossione % (RR/RS)	26,94%	Capacità di riscossione% (RC/A)	92,29%
		Maggiori o minori entrate di competenza = A-CP	11.007,32
Totale residui da esercizi precedenti al 31.12.2022 (EP)	244.781,27	Totale residui attivi da esercizio di competenza (EC)	65.716,64
TITOLO IV			
Residui attivi		Competenza	

Residui attivi al 1/1/2022 (RS)	364.930,33	previsione definitiva di competenza (CP)	1.350.342,78
Riscossioni in c/residui (RR)	143.859,50	Riscossioni in c/competenza (RC)	561.408,19
Riaccertamenti residui (R)	0,00	Accertamenti (A)	1.055.489,71
Capacità di riscossione % (RR/RS)	39,42%	Capacità di riscossione (RC/A)	41,57%
		Maggiori o minori entrate di competenza = A-CP	-294.853,07
Totale residui da esercizi precedenti al 31.12.2022 (EP)	221.070,83	Residui attivi da esercizio di competenza (EC)	494.081,52

Fonte: Bdap. Elaborazione: Sezione regionale di controllo

Al riguardo, la Sezione, nel prendere atto dei chiarimenti istruttori forniti, raccomanda un attento monitoraggio della gestione dei residui, con particolare riferimento a quelli vetusti, in relazione alla loro rilevanza ai fini della salvaguardia dell'equilibrio e della corretta determinazione e veridicità del risultato di amministrazione.

A tale proposito, il Collegio si riserva di verificare, per i futuri esercizi, l'evoluzione dei residui in relazione alla percentuale di formazione e alla capacità di smaltimento.

## 2. Capacità di riscossione.

In riscontro ai chiarimenti richiesti sulla ridotta capacità di riscossione e sulle azioni messe in atto per il miglioramento delle riscossioni, il comune rappresenta di aver provveduto "ad emettere i ruoli coattivi per la riscossione della TARI sino all'anno 2018 (in fase di riscossione), per gli anni 2019 e 2020 si è provveduto ad inviare i solleciti di pagamento che dovranno essere pagati entro 30 giorni dalla notifica trascorso tale termine si provvederà all'emissione degli accertamenti esecutivi che saranno notificati entro il 31.12.2024. Per quanto riguarda i Fitti "risulta in essere un residuo di euro 1.200,00 relativo all'anno 2012 e due residui di euro 15,00 e 30,00 relativi all'anno 2020 che saranno oggetto di attenta valutazione in sede di rendiconto 2024".

Si espone di seguito il prospetto del FCDE trasmesso dall'Ente:

		Effettivo
A) Risorse accantonate al 01.01.2023	236.761,82	236.761,82
B) Risorse accantonate applicate al bilancio d'esercizio 2023		
C) Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio d'esercizio 2023	81.941,68	81.941,68
D) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		9.409,37
E) Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31.12.2023 E=A+B+C+D	328.112,87	328.112,87

Fonte: nota di risposta prot. n. 5109 del 16.10.2024

Si riporta di seguito il prospetto elaborato dalla Sezione con i dati estratti da Bdap riferiti ai residui attivi nel triennio considerato, dal quale si evincono persistenti difficoltà nella riscossione in conto residui:

Residui attivi		2020	2021	2022	Totale residui da esercizi precedenti conservati al 31.12.2022
<b>TITOLO I</b>	Residui iniziali	257.245,52	313.247,88	335.047,69	244.781,27
	Riscosso c/residui al 31.12	43.326,32	87.979,14	90.266,69	
	Percentuale di riscossione	16,84%	39,42	26,94	
<b>TITOLO IV</b>	Residui iniziali	249.439,28	255.135,83	364.930,33	221.070,83
	Riscosso c/residui al 31.12	53.365,45	0,00	143.859,50	
	Percentuale di riscossione	21,39%	0%	39,42%	

Fonte: Bdap. Elaborazione: Sezione regionale di controllo

Dall'analisi dei dati estratti da Bdap emerge una percentuale di riscossione in conto residui che mostra una variazione significativa nel 2021 tra il Titolo I e il Titolo IV, a conferma del persistere di difficoltà nella riscossione in conto residui. La capacità di riscossione del Titolo I mostra un andamento altalenante nel recupero dei crediti, mentre il Titolo IV presenta risultati più incerti, con valori che si riducono drasticamente nel 2021 con una percentuale di riscossione nulla. Tuttavia, si evidenzia un miglioramento nel recupero dei crediti nell'esercizio 2022, con una percentuale di riscossione pari al 39,42%. I risultati evidenziati potrebbero influire negativamente sull'equilibrio finanziario complessivo dell'Ente, ed incidere sulla gestione ottimale della liquidità e dei flussi di cassa.

Nella tabella successiva viene evidenziata l'evoluzione del FCDE nel periodo in esame, che evidenzia un andamento altalenante, a conferma delle criticità accertate in merito alla riscossione delle entrate per l'esercizio 2022:

	2020	2021	2022
Fondo crediti di dubbia esigibilità	232.233,66	246.725,60	236.761,82

Fonte: Bdap. Elaborazione: Sezione regionale di controllo.

Al riguardo, la giurisprudenza contabile rammenta che *“l’inefficienza dell’attività di riscossione, imponendo il cospicuo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e, nei casi di specifica destinazione (come per le sanzioni al codice stradale), anche il vincolo della cassa (cfr. 17/SEZAUT/2023/QMIG), determina il blocco di una parte significativa di risorse. Con la duplice conseguenza negativa per l’Ente (e per la comunità amministrata, destinata a subirne le conseguenze) del mancato introito delle entrate e della sottrazione delle risorse in dotazione al perseguimento delle finalità istituzionali mediante l’accantonamento al fondo e, vieppiù, l’apposizione del vincolo di cassa”* (Sez. contr. Lombardia, deliberazione n. 316/2023/PRSE).

Alla luce dei chiarimenti forniti, si invita l’Ente a potenziare le procedure di recupero dei crediti e a migliorare l’efficienza del processo di riscossione anche attraverso l’introduzione di strumenti digitali al fine di monitorare costantemente i crediti in sospeso. Si osserva che, in relazione alla rilevata instabilità nella riscossione dei residui, soprattutto del Titolo IV, sarebbe opportuna una pianificazione finanziaria prudente che tenga conto dei rischi legati al potenziale ritardo nella riscossione di tali crediti in modo da preservare gli equilibri finanziari di bilancio. Il Collegio si riserva di monitorare l’evoluzione dell’andamento della riscossione in occasione dell’esame sul rendiconto 2023.

### **3. Organismi partecipati.**

In riscontro ai chiarimenti richiesti circa la mancata doppia asseverazione dell’informativa allegata al rendiconto da parte dei rispettivi organi di controllo dell’Ente e delle società controllate e partecipate, l’ente precisa che le società partecipate dell’ente sono Abbanoa, G.A.L., e Consorzio dei Laghi, dal quale ha receduto nel 2022. L’ente ogni anno ha provveduto ad inviare per l’asseverazione il riepilogo dei debiti e dei crediti reciproci per l’asseverazione, senza ricevere riscontro. Nel questionario 2022 risulta che l’Ente detiene partecipazioni anche indirette in società che hanno registrato una perdita. In sede di riscontro istruttorio l’Ente ha chiarito che detiene lo 0,0583492% di quota di partecipazione in Abbanoa e il 2,55% nel G.A.L Sarcidano Barbagia di Seulo, e di non avere responsabilità patrimoniale sulla copertura delle perdite. L’Amministrazione riferisce, in particolare, che Abbanoa ha coperto la perdita del bilancio 2022 con la riserva straordinaria presente nel patrimonio. Sul piano dei rapporti finanziari con gli organismi partecipati, la Sezione ribadisce l’obbligo dell’Ente, ai sensi dell’art. 11, comma 6, lett. j), del d.lgs. n. 118/2011, di effettuare la verifica dei rapporti di credito e debito con le società e gli organismi partecipati entro la data di approvazione del rendiconto dell’esercizio, e rammenta l’importanza della

doppia asseverazione degli organi di revisione così come rimarcato dalla giurisprudenza contabile (deliberazione SEZAUT/2/2016/QMIG; Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, deliberazione n. 41/2024/PRSE; Sezione regionale di controllo per il Lazio, deliberazione n. 1/2023/PRSE). In particolare, la Sezione delle Autonomie, con deliberazione SEZAUT/2/2016/QMIG, ha evidenziato come *“l'asseverazione da parte dell'organo di revisione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate sia sempre necessaria, a nulla rilevando che dal bilancio societario sia possibile individuare in modo analitico i singoli rapporti debitori e creditori esistenti nei confronti dell'ente socio”*.

La Sezione, nel prendere atto dei chiarimenti istruttori forniti, invita l'Ente ad attuare ogni utile iniziativa volta a garantire la costante verifica dei crediti e debiti con tutti gli organismi partecipati, assumendo senza indugio i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie, al fine di monitorare la concreta ricaduta delle gestioni esternalizzate sul bilancio dell'ente.

#### **P.Q.M.**

La Sezione regionale di controllo, riservandosi ulteriori verifiche ed approfondimenti, segnala le sopradescritte criticità, e raccomanda:

- di adottare ogni misura utile a rendere costantemente efficiente l'attività di riscossione;
- il monitoraggio della gestione dei residui attivi e passivi e l'accertamento dell'adeguatezza del FCDE;
- il monitoraggio dei rapporti con le società partecipate, con particolare attenzione all'attività di riconciliazione delle partite creditorie e debitorie.

#### **DISPONE**

la trasmissione della presente deliberazione, a mezzo sistema Con.Te, al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale, all'Organo di revisione del Comune di Nurri.

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 33/2013.

Così deliberato in Cagliari nella Camera di consiglio del 20 gennaio 2025.

**F.to**

Il Magistrato relatore

Elisa Carnieletto

**F.to**

Il Presidente

Antonio Contu

Depositata in Segreteria il 20 gennaio 2025

**F.to**

Il Dirigente

Dott. Paolo Carrus